



Le conferenze della Société de la Flore Valdôtaine



Foto U. Morra di Cella

L'uso ed il consumo dei suoli in Valle d'Aosta

**Conferenza di Umberto Morra di Cella
ARPA Valle d'Aosta**

**Giovedì 23 maggio 2019, ore 20.30
Biblioteca regionale, Aosta**

La seconda delle Conferenze della Société della Flore Valdôtaine del 2019, che si terrà giovedì 23 maggio, sarà dedicata al tema del suolo, un tema al centro del dibattito attuale sulla necessità di salvaguardare i suoli, sempre più minacciati nella loro estensione e funzionalità dal vorticoso sviluppo antropico.

Umberto Morra di Cella affronterà il tema dal punto di vista del ricercatore che valuta le dinamiche in atto sulla base dei dati direttamente raccolti in campo o attraverso le più moderne tecniche di osservazione e analisi. Il monitoraggio del consumo di suolo in Valle d'Aosta si colloca all'interno di una iniziativa più generale, coordinata a livello nazionale da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), che ha lo scopo di fornire il quadro aggiornato annualmente dei processi di trasformazione del territorio italiano. In particolare, la realizzazione di infrastrutture (reti di comunicazione, edificato di vario genere) e la realizzazione di nuove superfici decorticate/impermeabilizzate determinano la perdita, spesso irreversibile nel breve e medio periodo, di suolo e la riduzione della loro capacità di svolgere i relativi servizi ecosistemici.

La mappatura delle trasformazioni per il territorio valdostano viene effettuata con regolarità da ARPA Valle d'Aosta seguendo la metodologia e i protocolli condivisi nel Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA); si impiegano a tal fine le migliori informazioni attualmente disponibili e accessibili, quali i dati satellitari ad alta risoluzione messi a disposizione, ad esempio, attraverso il Programma Copernicus con le piattaforme Sentinel.

L'intervento mostrerà sia la metodologia di lavoro impiegata nel monitoraggio, sia i risultati ottenuti e condivisi con l'Amministrazione regionale delineando, ove possibile, le tendenze più significative del fenomeno.

Umberto Morra di Cella – E' dottore forestale, lavora da vent'anni presso l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Valle d'Aosta, dove ricopre l'incarico di coordinatore dell'area operativa "Effetti sul territorio dei cambiamenti climatici" della Sezione Agenti Fisici. Si occupa principalmente di monitoraggio delle variazioni glaciali in risposta al cambiamento climatico, di monitoraggio del permafrost in morfologie complesse e pareti rocciose e gestione della relativa rete di misura, di campagne di misura per la stima della risorsa idrica immagazzinata nel manto nevoso al massimo accumulo su bacini di interesse per la produzione idroelettrica, del monitoraggio del ciclo fenologico di ecosistemi alpini: lariceti e praterie sub-alpini e dei flussi di CO₂, nonché di monitoraggio e analisi dei cambiamenti di uso del suolo.

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali ed europei ed è autore di oltre 90 articoli, di cui molti comparsi su riviste internazionali. E' inoltre esperto pilota di aeromobili a pilotaggio remoto.

Ulteriori informazioni sul sito della Société de la Flore Valdôtaine: www.sfv.it.